

10ª Commissione Industria, Commercio e Turismo

Senato della Repubblica

**Schema di decreto legislativo recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/1938 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2017, concernente misure volte a garantire la sicurezza dell'approvvigionamento di gas e che abroga il regolamento (UE) n. 994/2010
Atto Governo n. 200**

CONSIDERAZIONI GENERALI

Il gas naturale rappresenta una risorsa essenziale per il sistema energetico nazionale e costituisce, come riconosciuto dal Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), la principale fonte in grado di accompagnare il processo di phase-out del carbone e sostenere la penetrazione delle rinnovabili nel sistema nel percorso di transizione al 2030.

Edison è il secondo importatore di gas in Italia (circa il 22% dell'import nazionale) e, in linea con gli obiettivi nazionali ed europei, è da tempo impegnata nella promozione di un sistema gas sicuro, competitivo e sostenibile. In particolare, l'azienda contribuisce alla sicurezza degli approvvigionamenti con un portafoglio di forniture di lungo termine diversificate per un totale di circa 14 miliardi di metri cubi di gas naturale (Gmc) annui, attraverso contratti da fonti consolidate quali Algeria, Libia e Qatar (GNL) e da nuove fonti quali Azerbaijan e GNL dagli Stati Uniti. Edison è inoltre titolare di 3 concessioni di stoccaggio per un volume complessivo di circa 900 milioni di metri cubi.

In considerazione del ruolo centrale del gas naturale nel mix energetico nazionale, per preservare nel tempo la sicurezza e la competitività del sistema gas, occorrerà una evoluzione del modello di approvvigionamento del Paese, anche attraverso l'introduzione nel medio-lungo termine di nuovi contratti e infrastrutture di importazione. In questo quadro, si ritiene di assoluta importanza valorizzare le opzioni strategiche di diversificazione offerte dal Corridoio Sud, ed in particolare dal sistema EastMed-Poseidon, in grado di collegare l'Italia alle nuove scoperte del Mediterraneo orientale assicurando al Paese un accesso di lungo

termine alle risorse della regione, in maniera competitiva e sicura e consolidando il proprio ruolo nel panorama energetico del Mediterraneo.

Il gas ha inoltre un ruolo centrale nelle politiche di sviluppo della mobilità alternativa. Il Gas Naturale Liquefatto è infatti oggi il solo vettore energetico per il trasporto pesante su gomma e marittimo che possa contribuire al raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni in questi settori. Per questo Edison sta sviluppando la prima catena logistica integrata dello Small Scale LNG sul territorio nazionale contribuendo con i suoi investimenti alla decarbonizzazione dei trasporti ed allo sviluppo di una filiera innovativa e sostenibile nell'economia italiana.

ELEMENTI DI ATTENZIONE DEL PROVVEDIMENTO

Di seguito si riportano alcuni elementi a supporto della riflessione, in corso da parte della Commissione, sui profili di adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni previste dal Regolamento UE 2017/1938 in materia di sicurezza degli approvvigionamenti gas.

In particolare, lo schema di decreto in discussione riguarda il cd. meccanismo di solidarietà tra Stati membri dell'Unione europea finalizzato ad assicurare la continuità di fornitura per i soggetti cd. *“clienti protetti nel quadro della solidarietà”*. Lo strumento prevede infatti, in caso di emergenza, una redistribuzione temporanea del gas destinato ai clienti diversi da quelli protetti in uno Stato membro verso clienti protetti in un altro Paese che ne faccia richiesta.

A questo proposito vengono definiti clienti protetti nel quadro della solidarietà *“i clienti civili che sono connessi ad una rete di distribuzione del gas, inclusi i servizi sociali essenziali diversi dai servizi di istruzione e di pubblica amministrazione e gli impianti di teleriscaldamento che servono clienti civili o servizi sociali essenziali diversi dai servizi di istruzione e di pubblica amministrazione”*.

Per l'attuazione dello strumento, il Ministero dello Sviluppo Economico provvede ad effettuare una valutazione comune dei rischi con le autorità competenti degli Stati membri e definisce, di concerto con il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, gli accordi di solidarietà con i Paesi direttamente connessi, o interconnessi attraverso un Paese terzo, adottando le misure necessarie e le relative modalità tecniche, amministrative e finanziarie.

È inoltre prevista l'emanazione di un decreto da parte del Ministero dello Sviluppo Economico (sentita l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente - ARERA) relativo alla definizione della metodologia per il calcolo delle compensazioni economiche da esigere nei confronti degli Stati membri verso i quali sono attivate misure di solidarietà a favore dei clienti. La compensazione deve coprire almeno il valore del gas naturale fornito nel quadro del meccanismo di solidarietà, i costi di trasporto, i costi relativi allo stoccaggio, il costo degli eventuali procedimenti giudiziari e danni economici in caso di riduzione delle attività industriali.

Il meccanismo definito dal decreto costituisce una soluzione "non di mercato". Appare quindi importante che il ricorso a tale strumento avvenga esclusivamente in ultima istanza, ovvero quando non sia possibile gestire il bilanciamento gas attraverso i consueti scambi commerciali. Il mercato, infatti, costituisce il principale elemento in grado di assicurare l'equilibrio di sistema al minor costo.

In relazione ai profili economici della misura, l'articolo 4 dello schema di decreto prevede che *"i costi dell'eventuale attivazione delle misure a vantaggio dei clienti italiani protetti nel quadro della solidarietà sono a carico del sistema del gas naturale"*. Su questo punto, si ritiene auspicabile che la copertura dei costi di attivazione dello strumento venga sostenuta dai soli soggetti che ne beneficeranno, in particolare dai clienti allacciati alla rete di distribuzione.

Infine, un ulteriore elemento su cui si ritiene utile porre l'attenzione riguarda l'importanza di assicurare un efficace coordinamento tra il meccanismo di solidarietà e gli altri strumenti inclusi nel *Piano di Emergenza del sistema italiano del gas naturale*, quali ad esempio il servizio di interrompibilità dei prelievi gas da parte dei clienti industriali recentemente disciplinato con decreto del Ministero dello Sviluppo economico.